

SGUARDI ALLO SPECCHIO

CONCEPT

Il **Progetto** nasce dalla collaborazione di due artiste, **Emanuela Niada** e **Silvia Pisani**, che seguono un percorso spirituale e creativo parallelo con echi e risonanze simili, indagando l'**interrelazione tra l'individuo e il cosmo** in un **dialogo speculare**. Nelle loro opere il macrocosmo si riverbera nel microcosmo personale e la realtà trascendente spesso irrompe nel presente scompaginandolo in **giochi di luce e ombra**. Questi due piani, molto distanti tra loro, si compenetrano offrendo la possibilità di accedere a una dimensione più sottile e arricchente e di aprirsi, così, a una nuova consapevolezza.

Il **tema comune** è la **trasparenza** e il **rimando di luce** che prende forma sulla **superficie riflettente** restituendo alla vista tutto ciò che vi si para davanti, in modo oggettivo. Lo **specchio** è lo strumento che cattura il divenire mutevole.

OBIETTIVO

L'intento di questa esposizione è una **raccolta fondi** per sostenere i progetti de **// Bullone di Near onlus**, una **Fondazione non profit** creata per **ragazzi affetti da varie patologie croniche** che, attraverso visite ad aziende e incontri con imprenditori illuminati possono imparare il mestiere della vita e l'arte del fare. L'Associazione si propone di costruire un ponte virtuoso tra Profit e non Profit lavorando in sinergia con Università, Aziende e Associazioni mediante iniziative legate al mondo dell'imprenditoria sociale. **Sviluppa progetti rivolti a giovani e adolescenti in difficoltà** soprattutto dal punto di vista della salute.

// Bullone – che simboleggia forza, coesione, coraggio - è una **testata giornalistica** mensile (anche un sito e un canale social) nata da un progetto con i giornalisti del Corriere della Sera, dove **i ragazzi scrivono** storie, **danno voce alle loro emozioni** e intervistano personaggi importanti ispiratori per un mondo migliore. L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ha conferito le tessere di "giornalisti ad honorem" ai giovani collaboratori pubblicisti riconoscendo il giornale come utile alla salute sociale, così come lo hanno definito il "Premio Montale" e il "Premio De Sanctis". La Fondazione organizza per **i ragazzi** che si definiscono **B.liver** (essere-vivere-credere) attività settimanali, incontri, laboratori, corsi di formazione, di approfondimento e

svago. Il **Bullone sensibilizza** attraverso progetti artistici visionari, viaggi temerari, *storytelling*, esperienze che uniscono realtà diverse in percorsi originali.



www.ilbullone.org

Le artiste desiderano **far dialogare le loro opere** in uno scambio proficuo che appassioni gli spettatori e susciti, soprattutto negli adolescenti, l'interesse a **indagare il mistero dell'esistenza** e la sua potenziale magia riconoscendo una **dimensione spirituale** più ampia. Queste suggestioni possono agire da stimolo nei ragazzi per infondere **fiducia nella Vita**, scoprire i propri talenti e sollecitarli a intraprendere con passione un cammino personale autentico e arricchente. **"Porsi di fronte allo specchio"** può aiutare ognuno di noi a **relazionarsi** meglio con se stesso e con gli altri sulla base di **valori etici condivisi** per edificare una società più equa e solidale.

Emanuela Niada - Opere

Durante i suoi viaggi in Africa, Asia, India, Europa ha scattato fotografie inseguendo il riflesso luminoso nell'acqua di fiumi, laghi, mari dove le immagini possono risultare speculari o distorte. È rimasta affascinata da quanto si creava sotto i suoi occhi, dove la dimensione del tempo e del divenire si inserivano con successive modifiche in sequenza restituendo immagini astratte che riflettono altre dimensioni.

Ecco dunque **"Magia"** 2014
(cm 40x60)

La foto in Botswana delle canne che si raddoppiano nella lente del fiume Okavango, in cui irrompe l'ologramma del sole che, partendo dalla fonte impiega 8 minuti - alla velocità della luce - a manifestarsi dinanzi a noi.



"Eternità al Silicone" 2014
(cm 40x60)

Fiori di loto si rispecchiano nelle *backwaters* nel Sud dell'India, dove, ahimè, galleggia una bottiglietta di plastica.

"Pensieri" 2014 (cm 40x60)

Sassi e nubi intorbidano l'acqua di un laghetto in alta quota in Ladhak.





“Meditazione sul fiume Okavango” 2014
(cm 70x101)

Scivolando in canoa sul fiume le canne si riflettevano in acqua e si diradavano sollecitando una quieta riflessione interiore.

Inoltre ha realizzato grandi specchi come moderni mandala in cui il tema è lo spazio-tempo e il divenire.

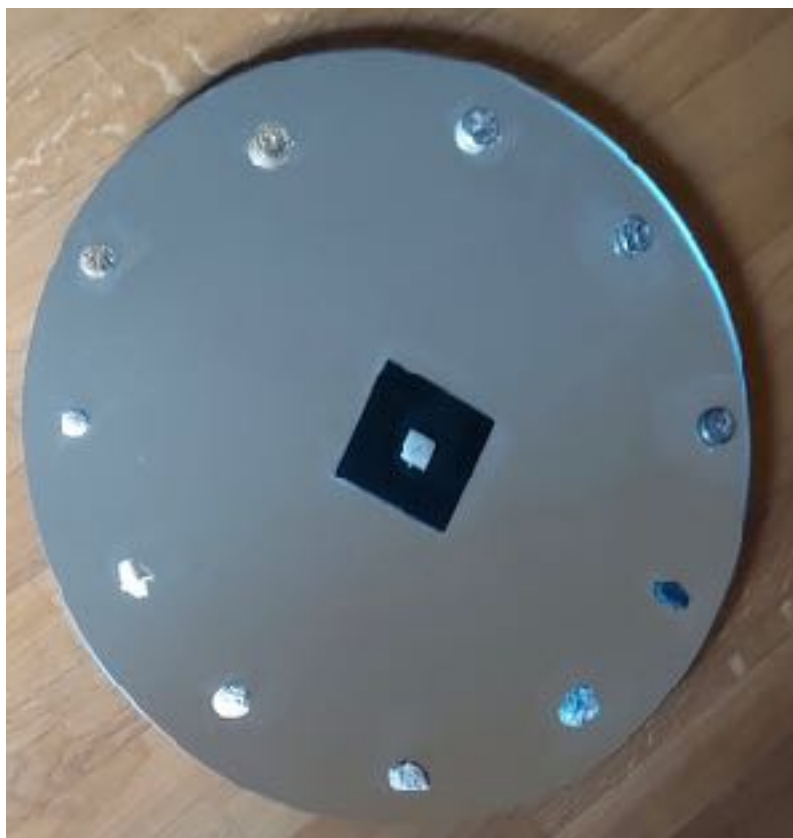


“Creazione dal Nulla” 2020 (diametro cm 80)

Il grande specchio con due fasce nere concentriche inframezzate dalla superficie riflettente e la stessa versione in rosso

“Passione nella Creazione” 2020 (diametro cm 60)

simboleggiano la creazione del mondo, nella visione cabalista e l’interazione tra il cosmo e la psiche come indicano tante antiche saggezze e ormai anche la moderna psicologia.

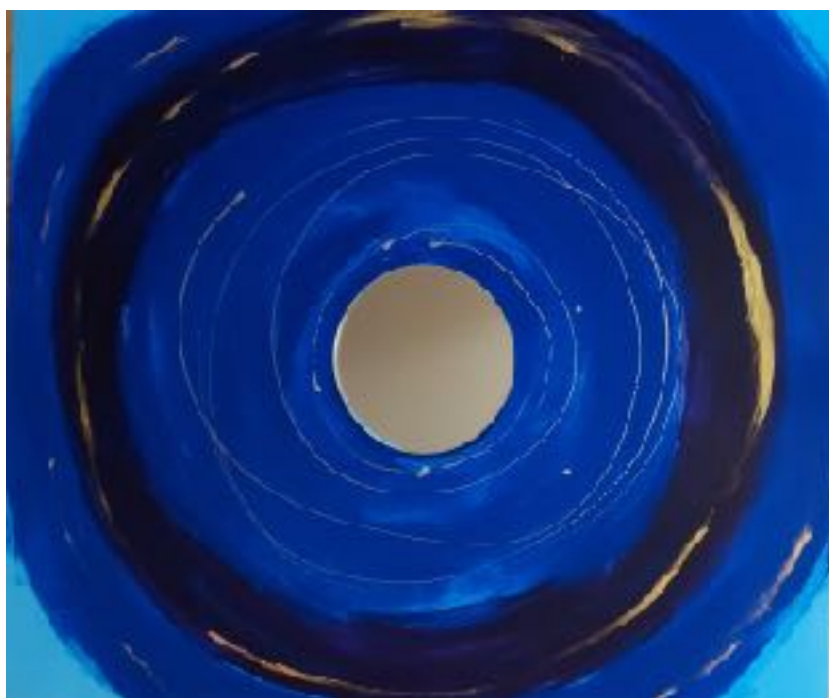


“Non c’è più Tempo” 2022
(diametro cm 68)

Grande specchio che riporta un orologio al centro e da un lato sassi e conchiglie che riproducono le ere geologiche del pianeta e dall’altro lato orologi che simboleggiano la tecnologia umana.

“Mi Specchio nel Cosmo”
2023 (cm 60x70)

La tela ritrae una nebulosa blu con traiettorie dorate e argentate che raffigura una galassia con uno specchio tondo al centro che rappresenta la coscienza cosmica, l’intelligenza che regola in armonia il moto degli astri e sovrintende alla vita nell’Universo.





“Cantare la Luce” 2022 (cm 61x61)

La tela nera simboleggia il buio del cosmo infinito, con un viso che si delinea e si riconosce in uno specchio, si allinea al progetto di incarnazione e può dar voce alla propria essenza più autentica.

“Combacio con Me Stessa” 2021
(diametro cm 50)

Nello specchio nero emerge un volto che trova il proprio posto nel Creato.



“L'Assenza del mio Viso dà Consistenza agli Altri” 2020 (diametro cm 42)

L'aforisma iscritto nell'opera vuole intendere che senza lo specchio nessuno di noi può vedere il proprio viso e conoscersi. Ognuno ha invece costantemente accesso alla visione dei volti altrui. È così che nasce la relazione e gli altri assumono per ognuno di noi “consistenza”.

Silvia Pisani - Opere

Le tele di Silvia Pisani rappresentano energie in divenire, generanti Universi al cui interno ognuno può proiettarsi e percepire la propria visione della realtà in base alla risonanza che si viene a creare con l'opera.

***"Mi Specchio nella Fonte"* 2023** (cm 40x50)

La tela richiama l'immagine di una galassia all'interno della quale è applicata una lente specchiata che simboleggia l'Occhio di Dio. Lo specchio invita la persona a osservare il proprio riflesso immaginando di proiettarsi all'interno di misteriosi mondi "sottili" e di lasciarsi trasportare da un magico vortice di energie multicolori, luminose e iridescenti. Quest'opera rappresenta una porta d'accesso alla dimensione dell'Essere, la Fonte divina da cui ognuno proviene.



***"Lo Zero Cosmico"* 2022 (cm 80x80)**

È una tela cosparsa di polveri iridescenti e strass disseminati sulla superficie. Tali punti di luce illustrano l'espansione dell'energia cosmica che si diffonde nello spazio illimitato. Lo Zero è il simbolo dell'infinito ed è rappresentato da una lente a specchio inserita nel quadro che apre la visione su una realtà senza inizio né fine, costituita da diversi piani di esistenza paralleli e sconosciuti.

“Emerald nel Cuore” 2019 (cm 20x20)

È una piccola tela il cui nucleo centrale è costituito da una lente a specchio, simbolo di un cuore verde smeraldo. Esso irradia frequenze d'amore tramite il moto rotatorio a spirale creato da polveri sottili, colorate e iridescenti. L'opera rappresenta metaforicamente il cuore di un individuo che ha scelto consapevolmente di porsi al servizio della Vita. Allineando la propria essenza alla vibrazione del Creato può vivere in armonia con il respiro dell'esistenza donando a se stesso e agli altri la propria luce.



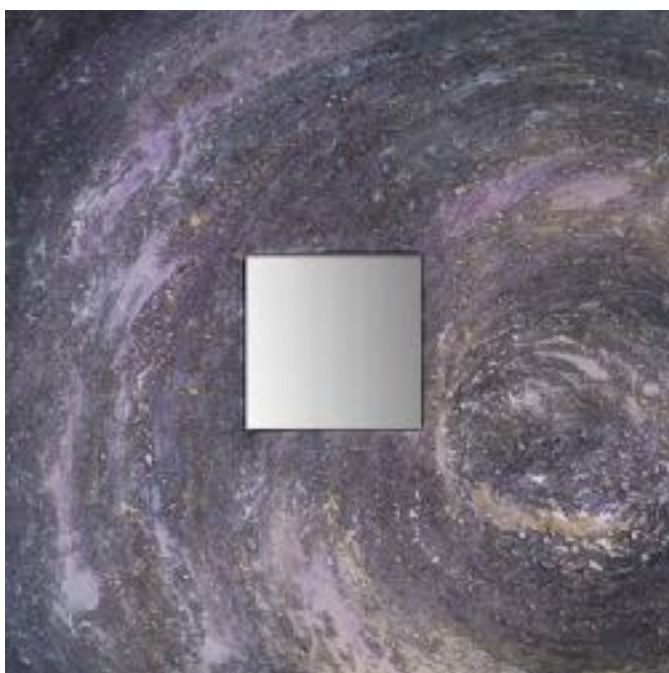
“Tra Cielo e Mare” 2014
(cm 80x80)

La Luna è uno dei simboli più antichi dell'umanità e da tempi immemorabili incarna molti significati. È un astro privo di luce propria che risplende per luce riflessa del Sole e, come uno specchio, rimanda la sua luminosità anche sulla Terra condizionando molte specie viventi e regolandone il ciclo riproduttivo. L'energia della Luna agisce inoltre sulla stabilità dell'asse di rotazione terrestre e sulle maree. In quest'opera essa si rispecchia nell'acqua attraendo a sé, come un magnete, le onde del mare che rappresentano le emozioni e la sua luce sollecita l'introspezione nel silenzio notturno.



“Rivelazioni” 2011 (cm 50x100)

Nelle antiche saggezze vengono generalmente attribuiti numerosi significati alla figura del triangolo con la punta rivolta verso il basso. In questo frangente, il triangolo specchiato posto al centro della tela incarna il simbolo del principio femminile e assume, quindi, il valore di apertura e accoglienza di verità intrinseche alla coscienza cosmica. Lo specchio si apre all'energia dell'Assoluto tramite ampi e vibranti raggi che, danzando nel Vuoto come antenne dorate, sono in grado di captare codici e armonie universali. I misteri dell'esistenza sono rappresentati da una cascata di turchesi, pietre preziose che simboleggiano gocce di saggezza disseminate nell'Universo.



“Mondi senza Fine” 2008 (cm 70x70)

L'opera raffigura una porzione di galassia con una finestra che si affaccia su realtà misteriose e parallele. L'apertura al centro è di forma quadrata - simbolo della realtà materiale - e al suo interno è inserito uno specchio opaco. L'osservatore, guardando la propria immagine riflessa, si percepisce sfocato, come se fosse composto da particelle di energia vibrante che si fondono con l'Assoluto a cui appartiene.

BIOGRAFIE

Emanuela Niada

Emanuela Niada, nata a Milano, diplomata in lingue estere alla Scuola Interpreti di Milano, ha lavorato in diversi uffici esteri in Italia e in Germania. Ha pubblicato racconti e poesie in varie raccolte antologiche.

Nel 2012 la prima silloge poetica *“Specchi concavi”*, ed. Il Foglio, nominata con Menzione come Opera Edita alla 29° edizione del Premio Lorenzo Montano.

Nel 2016 è uscito *“Specchi liquidi”* con Book Time - La Vita felice - un libro di poesie e fotografie dei suoi viaggi nel mondo, astratte e distorte dai riflessi in acqua. Alberto Casiraghi ha stampato alcuni esemplari della collana *“Pulcino Elefante”* con un suo aforisma.

Nel 2020 una sua fiaba è contenuta nel libro *“Ma il sole quanti raggi ha?”* - Crealibri.

La recente silloge poetica dal titolo *“Poesia nell'invisibile”* con la prefazione di Roberto Mussapi ed. La Vita Felice collana Agape.

Dipinge e crea opere concettuali, simili a moderni mandala, utilizzando ruote, specchi e dipinge maschere con varie tecniche.

Scriva articoli e interviste sul giornale *“Il Bullone”* dell'Associazione Near Onlus che ha ricevuto alcuni premi per la sua utilità sociale e l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ha conferito tessere *“ad honorem”* ai suoi giornalisti pubblicisti.

E' Trainer di *Focusing* (della *“Focusing School di New York”*) nella relazione di aiuto e volontaria in *Hospice alla Vidas*.

Adora viaggiare, ballare, nuotare, giocare coi bambini e coltivare amicizie profonde. Ama fare nuove conoscenze e si diverte a creare connessioni tra le persone per innescare occasioni feconde, a volte magiche.

Silvia Pisani

Nasce a Milano nel 1964. Dopo la maturità artistica si trasferisce a New York, dove studia alla New York University. Nel 1988 si diploma all'Istituto Artistico dell'Abbigliamento "Marangoni" di Milano e lavora per qualche anno come stilista di moda.

Dal 1998 espone regolarmente in Italia e all'estero e dal 2000 è presente sul Catalogo di Arte Moderna (CAM), ed. Cairo.

In seguito al suo crescente interesse per la medicina integrata, la psicologia e tutto ciò che riguarda l'accesso ai segreti contenuti nelle sfere inesplorate dell'essere umano, sviluppa un percorso artistico e introspettivo di autoconoscenza approfondendo lo studio e la sperimentazione diretta delle vibrazioni di colori, simboli e musica come mezzi di trasformazione dell'individuo. Si esprime prevalentemente con la spatola, creando vortici di energia mediante la forza intensa del colore. Attraverso il movimento rappresenta la provvisorietà della vita in continua evoluzione.

Negli ultimi anni amplia la sua ricerca artistica dedicandosi anche alla scultura e all'installazione tramite il recupero e il riutilizzo di materiali di scarto, dato che il tema della tutela dell'ambiente rappresenta un punto fondamentale della sua etica personale e del suo stile di vita.

Dal 2010, parallelamente all'attività pittorica, conduce sessioni di KromoDynamicTechnique®, un percorso di Arteterapia finalizzato al benessere dell'individuo che avviene sperimentando varie forme d'arte unite a diverse tecniche di sviluppo della coscienza e del potenziale umano e collabora con figure professionali specializzate nella relazione d'aiuto che supportano il lavoro creativo con le loro competenze.

Nel 2018 consegue il diploma di Focusing Practitioner. Il Focusing è un metodo di ascolto profondo di se stessi attraverso il linguaggio e la saggezza del corpo, sviluppato da Eugene T. Gendlin, Ph. D., filosofo e psicologo all'Università di Chicago.

Nel 2019 diviene operatrice del benessere Translational Music® utilizzando la musica a 432 Hz, del compositore biologo cellulare Emiliano Toso, come complemento nelle sessioni di arteterapia.

Nel 2022 scrive il libro "BIMBE DIAMANTE: l'arte delle sette A", scritto in collaborazione con Barbara Siliprandi, edizioni Tecniche Nuove.